



Cariissimo amico

Firenze 15 luglio 1874.

La vostra ultima lettera mi diceva che ai primi di luglio sareste partito per Napoli. Ora tenendo per fermo che siete arrivato vi mando a Napoli uno con fretta, e vi prego a dimmi come state, e se i bagni vi danno il bene cercato.

Vogliate darmi anche notizie
della vostra famiglia, e si vi
prego dei miei saluti alle
prossime occasioni.

E del povero Baldani avete
nessuna triste notizia?

Io sto un po' meglio: pure
sono necessitato a continuare
alla vita che meno da prin-
cipi di lei mesi, cioè a passare in
casa 22 ore del giorno.

Vi ringrazio degli aiuti

che dite al Biffoni per la
Stanza di Pompeo, che in pochi
giorni ha mandata a Mila-
no.

Savo' molto contento se
mi giunge l'annuncio della
vostra buona salute.

Vi abbraccio e sono

affrettissimo
Atto Vannucci

